



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

I.C. 6° QUASIMODO - DICEARCHIA

80078 POZZUOLI (NA)-Via Caio Vestorio,3

Tel e Fax 081/8042620

Cod. Fisc. 96029330634 Cod.Mecc. NAIC8DY002

<http://www.ic6quasimododicearchia.gov.it>

e-mail: NAIC8DY002@istruzione.it

Presidio per le ICT

Prot. n. 6088/ A.15.a

Pozzuoli, 04/10/2018

AVVISO

Ai docenti
Al Personale ATA
Agli studenti
Alle famiglie
Al sito web

Oggetto: divieto di fumo nella scuola

Il Decreto Legge del 12 settembre 2013 n. 104 art. 4, tutela della salute nelle scuole, e la Legge 16 gennaio 2013, hanno vietato, in modo assoluto, di fumare sigarette tradizionali o elettroniche nelle scuole e in tutte le aree di pertinenza, compresi gli spazi esterni quali cortili, scale etc.

Il personale in elenco è incaricato della vigilanza e dell'accertamento delle infrazioni al divieto di fumo previsto dalla normativa D.P.C.M. 14/12/95 e Accordo Stato Regioni 16/12/04 con i seguenti compiti:

- Vigilanza sulla corretta apposizione dei cartelli informativi di divieto di fumo.
- Vigilare sull'osservanza del divieto, contestare le infrazioni e verbalizzarle.
- Notificare direttamente la trasgressione alle famiglie degli allievi sorpresi a fumare.

Plessi "Quasimodo e Collodi"	Vecchione Rosanna
Plessi "Troisi e Falcone 2"	Quintale Maria Rosaria
Plessi "De Filippo e Falcone 1"	Costagliola Gennaro
Plesso "Borsellino"	Russo Maria Bonaria

Tutti coloro che non rispetteranno il divieto di fumo saranno sanzionati con il pagamento di multe, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per gli alunni sorpresi a fumare a scuola si procederà a notificare ai genitori l'infrazione della norma.

I trasgressori sono soggetti ad una sanzione amministrativa che prevede il pagamento di una somma da € 27,50 a 275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o di lattanti e bambini fino a 12 anni di età.

La riscossione diretta della sanzione da parte dell'Istituto è vietata, il pagamento deve, quindi, essere effettuato presso la Tesoreria Provinciale oppure in banca o uffici postali.

I trasgressori dovranno consegnare copia della ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento, presso la Segreteria, onde evitare l'inoltro del rapporto al Prefetto territorialmente competente.

Coloro che non faranno rispettare le disposizioni sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 200,00 a 2.000,00.

I dipendenti della scuola in aggiunta alla sanzione amministrativa possono essere sottoposti a procedimento disciplinare; gli studenti, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie, possono essere puniti con sanzioni disciplinari.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Antonietta Prudente